



### ***La Quaresima. Ha ancora senso?***

Ritorna il tempo della Quaresima per prepararci alla prossima Pasqua: il 1 aprile 2018!

Quaranta giorni propizi per non perdere la possibilità di vivere in modo autentico questo periodo ricco di suggerimenti dello Spirito.

Ogni comunità cristiana è chiamata a vivere questo tempo di quaranta giorni come azione articolata in gesti e parole il cui significato è dato dalla Parola di Dio e dalla presenza operante di Cristo. La Quaresima, quindi, è un grande segno sacramentale mediante il quale la Chiesa partecipa nella fed-conversione al mistero di Cristo che per noi fa l'esperienza del deserto, digiuna, è vittorioso della tentazione, scegliendo la via del servo umile, obbediente, e sofferente fino alla croce.

Detta questa grande verità rimane l'interrogativo del titolo: che senso ha oggi celebrare questo tempo liturgico; chi si accorge più che questo è un tempo di penitenza e ritorno a Dio?

L'uomo contemporaneo ha perso il senso di Dio, non è più certa la soprannaturalità.

Perciò la Quaresima va orientata a far ritrovare il senso di Dio non solo ai "lontani" ma anche ai "praticanti".

Il punto è che Dio non è più una realtà ovvia e pacifica; quindi non è più ovvio e pacifico credere e obbedire a Dio. Una mentalità diffusa nella nostra epoca è caratterizzata dal valutare soltanto ciò che serve immediatamente. In questo senso è vero che Dio non serve proprio a nulla! Dio non esiste per "servire" a qualcosa.

Ma c'è di più. Oggi siamo di fronte anche all'uomo giunto all'atteggiamento dell'indifferenza. Non solo "Dio non conta niente", ma anche "Non mi importa niente di Dio!". Qui tocchiamo il problema di fondo di tanti ragionamenti e pseudo insegnamenti di buontemponi di oggi.

Non ti importa niente di Dio? Ebbene, guarda che cosa succede. Finisci anche per non interessarti più dell'uomo.

La "morte" di Dio segna terribilmente anche la morte dell'uomo. Lo afferma con grande concretezza Paolo VI nell'enciclica *Populorum Progressio* "Un umanesimo chiuso, insensibile ai valori dello spirito e a Dio che ne è la fonte, potrebbe apparentemente avere maggiori possibilità di trionfare. Senza dubbio l'uomo può organizzare la terra senza Dio, ma senza Dio egli non può alla fine che organizzarla contro l'uomo".

Questo campo da dissodare costituisce senz'altro il lavoro di una ben fatta Quaresima del nostro tempo. Proviamo a pensare a una Quaresima *aggiornata*.

Come? Ci viene in aiuto Papa Francesco per la Quaresima 2018 dandoci tre suggerimenti.

“Dedicando più tempo alla *preghiera*, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'*elemosina* ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio (...) Come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

Il *digiuno*, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita (...) Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame”.

Concludiamo ripetendo la domanda: ha ancora senso la Quaresima? Rispondiamo con maggiore consapevolezza: sì, ha ancora senso e va celebrata in modo adeguato alla nostra situazione socioculturale per acquisire una coscienza più forte dei valori umani ed evangelici oggi gravemente compromessi e per annunciare Cristo, nostro Fratello e Signore il quale sacrificò se stesso per noi dandoci così la libertà dei figli di Dio.

+ don Corrado, vescovo

+ don Corrado